

IL GIOCO PIU' BELLO



La pratica sportiva in un oratorio ANSPI ha radici lontane. Si può affermare che i termini "oratorio" e "sport" nell'Anspi siano pressoché nati insieme. Mons. Belloli e i suoi primi anspini hanno corso a piedi scalzi dietro ad una palla (che, a quei tempi, era di pezza e in qualche raro caso di cuoio), in partite interminabili su campi di pietra, dove, quando era ormai ora di smettere, si sentiva da lontano la solita frase: Chi segna per ultimo vince!

Con il passare degli anni sono poi sorti all'interno degli oratori i primi circoli che hanno cominciato a dare una forma organizzata alle attività di carattere sportivo.

Oratori e Circoli nel tempo hanno forse cambiato qualcosa, ma tuttora mantengono viva la pratica sportiva in oratorio.

Cos'è oggi lo sport in oratorio ANSPI?

Potrei subito rispondere con un semplice slogan:

IL GIOCO PIU' BELLO, perchè è di tutti e perchè gioco con tutti.

Naturalmente dietro queste parole ci sono pensieri e progetti.

L'attività sportiva in oratorio ANSPI è in primo luogo un punto di riferimento, un centro di aggregazione rivolto a tutti, dai microscarabocchio ai maturi, in modi e forme dedicati. È un percorso educativo che viaggia con una identità precisa; identità che non vive da sola, poiché si muove e si sviluppa condividendo tutte le attività ludiche e formative che si realizzano in parrocchia.

Lo sport in un oratorio ANSPI è animazione, poiché il gioco non è mai fine a se stesso, ma è uno dei principali strumenti utilizzati per dare forma e vita all'oratorio.

È curioso e bello al tempo stesso vedere bambini che giocano ancora prima che inizi la partita e proseguono nel gioco anche se la partita è ormai finita. Si fermano solo esausti dietro un pacco di patatine o all'alt lanciato dall'edu-allenatore che sancisce che il pomeriggio all'oratorio è terminato e purtroppo si deve tornare a casa.

Lo sport-oratorio è un punto di accoglienza per tutti, poiché non ci sono distinzioni in chi partecipa. Tutti possono giocare al di là delle proprie capacità, tutti hanno il loro spazio di gioco, tutti partecipano con la loro identità.

Lo sport è uno spazio dove ogni adolescente e giovane può giocare e mettersi in gioco facendo parte di una squadra, di un gruppo dove coltivare le amicizie.

Mettersi in gioco significa fare un salto di qualità e mettersi con semplicità a disposizione degli altri come edu-allenatore, edu-responsabile, edu-arbitro oppure edu-segnapunti.

Lo sport in oratorio è un luogo di aggregazione per le famiglie che si incontrano per accompagnare i figli. E così si ritrovano per parlare della vittoria o della sconfitta, mentre tra le righe nasce quello spazio privilegiato che solo una mamma è in grado di cogliere, per condividere con altri genitori i dubbi, le gioie, i problemi della crescita di un figlio.

Lo sport è un luogo dove l'adulto torna ad essere bambino, quando vedi il padre di famiglia che, dopo una giornata di lavoro e sacrifici, indossa maglietta e pantaloncini e si mette a correre ai bordi del campo insieme al figlio e nella sua borsa sportiva porta con se una carezza ed un consiglio per ogni bambino. Questo lo sport praticato negli Oratori ANSPI sparsi in tutt'Italia.

La parrocchia punto di riferimento costante e i percorsi educativi in oratorio sono i semplici ingredienti della ricetta che l'ANSPI utilizza per trasformare la pratica sportiva a servizio della comunità.

Prof. Vincenzo Fumarola

Nica Pubblicità - sport
Info://nicainline.it
Tel. 0364.406705
Vestiamo Lo Sport
www.nicaonline.it

Risultati, foto e notizie in tempo reale su:

www.anspisport.it

**anspi**
L'ORATORIO
IN FESTA

Sede Comitato Organizzatore
c/o Palazzo del Turismo
Via L. Da Vinci, 8 - 47814 Bellaria (RN)
Tel. 339 5908394 - Fax 0541 342455

ANSPI
Via G. Galilei, 65 - 25128 Brescia
Tel. 030 382393 - Fax 030 381042
e-mail: anspisport@anspi.it - www.anspi.it

ANSPI - Sede di rappresentanza
Via dell'Ambrad, 22/5
00185 Roma

BELLARIA IGEEA MARINA
creatori di emozioni

VERDEBLU

IL MAGAZINE DELLA FESTA

Festa d'estate 2010 1-12 Settembre Bellaria Igea Marina
30° Rassegna Nazionale "Gioca con il sorriso"



Numero 2 - Giovedì, 2 settembre 2010

LA FIACCOLA DELLA PACE

Ieri sera in piazzale Santa Margherita a Igea Marina è stata accesa la fiaccola della Pace che attraverso la staffetta è giunta nel centro di Bellaria. La luce della fiaccola come di consueto dal via alla Festa d'estate ed esprime il benvenuto che la città di Bellaria dà a tutti i ragazzi e alle famiglie ANSPI.

Partita da Assisi, patria di San Francesco e Santa Chiara, accompagna ormai l'ANSPI in ogni sua manifestazione perché **simbolo di pace e fratellanza**. Ad accogliere la fiaccola un rappresentante istituzionale della città per porre l'accento sulla solidità dell'ormai consolidato sodalizio con l'ANSPI.

La fiamma che arde, insieme con aria, acqua e terra è uno dei quattro elementi fondamentali del creato e come tale, ricco di messaggi per ogni cultura poiché porta in qualche modo, la firma del Creatore.

Proprio ieri, 1 Settembre, ricorreva la giornata per la "Salvaguardia del Creato" durante la quale Papa Benedetto XVI ha sottolineato la responsabilità ad ampio raggio, "al dovere gravissimo di consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla".

La fiaccola condotta dai nostri tedofori per le strade di Bellaria alimenterà il tripode posto nello stadio comunale in occasione della cerimonia di apertura dei giochi della nostra manifestazione.

Per l'Anspi, la staffetta è un piccolo pellegrinaggio che vuole testimoniare l'impegno personale a portare la luce della speranza e della fede nel mondo.

Durante la manifestazione, tutti, grandi e piccoli, si sono raccolti come una **grande famiglia intorno al tripode per ascoltare e condividere, insieme, i momenti di gioia e di festa.**

Per le strade di Bellaria Igea Marina vi era uno scenario surreale nel quale si respirava un'aria di festa, di attesa e di entusiasmo per l'avventura che da oggi sarà affrontata sul campo da gioco con lo stesso spirito rappresentato dalla fiaccola. I giovani sportivi dovranno disputare le loro gare all'insegna dell'impegno, del rispetto per il compagno di gioco, preservando e rafforzando il senso di squadra.

Le strade di Bellaria saranno di nuovo scenario di una nuova attività che promuove l'incontro e l'integrazione tra la cittadina romagnola e la comunità Anspi. Infatti, il prossimo 4 settembre, si svolgerà il "Grande Gioco", nel quale i nostri piccoli atleti saranno impegnati.

Annalisa Roberto

IL SALUTO DI RENATO MALANGONE



E' con grande gioia ed emozione che do il benvenuto a tutti voi alla 30° edizione della Festa d'estate ANSPI SPORT 2010 "L'Oratorio in Festa", un evento e un traguardo davvero importante per la nostra associazione.

Mi riempie il cuore di felicità vedere ogni anno aumentare sempre più il numero dei partecipanti e constatare l'entusiasmo con cui tutti, a vario titolo, si attivano affinché la manifestazione riscuota sempre più successo.

Tante le novità in questa prima fase dedicata a voi giovanissimi, anima dei nostri oratori.

Aver intitolato la manifestazione "L'oratorio in Festa" testimonia la volontà dell'associazione di intendere l'oratorio quale centro privilegiato di aggregazione e formazione, sia religiosa che umana, dei tanti giovani che trovano nella catechesi un solido sostegno per affrontare le difficoltà della vita. Ad aprire il nostro evento,

dando l'avvio ufficiale alla manifestazione, è stata l'accensione del braciere con la fiaccola della pace che, partita da Assisi, ha attraversato le strade di questa bella e ospitale città di Bellaria Igea Marina.

Nel pomeriggio di Sabato 4 Settembre 500 ragazzi, partecipanti al Grande Gioco, invaderanno le strade di Bellaria, trasformando la cittadina in un irresistibile Oratorio a cielo aperto.

Il "Grande gioco", attività tipicamente oratoriale, consiste nello svolgimento di tanti piccoli giochi che raccordati da un tema centrale e unico: "La Salvaguardia del creato", gli danno vita.

Sabato sera potremo salutare i nostri piccoli atleti che sfileranno per le vie di Bellaria, la serata si concluderà con lo spettacolo del gruppo storico degli sbandieratori città di Castiglion Fiorentino e dei fuochi pirotecnici.

Colgo l'occasione per porgere ancora una volta i miei più sentiti auguri al neo Presidente della nostra associazione, Don Vito Campanelli e a tutti voi auguro un allegro soggiorno a Bellaria.

Renato Malangone



IL GRANDE GIOCO

Tra le iniziative ludico formative che si svolgeranno nell'ambito della 30° festa d'estate ANSPI, vi è il **Grande Gioco**, attività che coinvolgerà tutti i protagonisti della prima fase della manifestazione.

Il Grande Gioco nasce con l'intento di far vivere ai piccoli protagonisti, attraverso un gioco, l'esperienza di essere attivi artefici di un mondo migliore.

Il tutto infatti è ambientato in una storia fantascientifica.

Ci troviamo nel Pianeta Terra, anno 2010. Al termine dell'ennesima conferenza tra i rappresentanti delle principali potenze mondiali viene annunciato, in ogni nazione del globo, l'avvio di un nuovo progetto, di dimensioni enormi, come mai si era visto sino a quel momento, destinato a diventare la più grande impresa mai compiuta dall'uomo. Tale operazione si propone la creazione di un mondo migliore sfruttando appieno tutte le branche della scienza e le infinite possibilità che essa offre agli uomini: modifiche genetiche, nuove tecnologie per lo sfruttamento intensivo delle risorse, nuove fonti energetiche, nuove possibilità. Uno scopo che non manca di risvegliare nell'umanità una rinnovata speranza in un futuro migliore, con prospettive diverse ed uguali opportunità per tutti.

La strada sarà molto, ma l'obbiettivo è chiaro: creare un mondo migliore!

Forti dell'appoggio delle nazioni, le più grandi organizzazioni di scienziati del mondo lavorano senza sosta per ottenere tale scopo, uniti nel medesimo intento. Ogni risorsa possibile è destinata a queste grandi comunità, per arrivare al più breve tempo possibile al raggiungimento dell'obbiettivo!

Alle spalle di questo progetto, nell'ombra, lavora però un'organizzazione segreta, la temibile Malvix.

Questa è comandata dagli uomini più ricchi e potenti del pianeta, tanto influenti quanto crudeli e spietati. Il loro intento è stravolgere il fine originale del progetto, attraverso l'utilizzo smodato di tecnologie e risorse, senza riguardo alcuno per la morale e per le stesse vite umane, che si dimostrano più volte disposti a sacrificare per ottenere la creazione di un nuovo mondo atto a soddisfare le loro ambizioni. Un mondo in loro potere, con risorse economiche e naturali concentrate nelle loro mani, senza spazio per i poveri, i deboli e gli oppressi.

Sfruttando il loro potere, prenderanno possesso dei laboratori di ricerca, costringendo gli scienziati a lavorare per loro, tenendoli sotto minaccia costante e promettendo loro grossi pagamenti. Il loro progetto prevede ogni sorta di malvagità: scatenare terremoti ed inondazioni, eruzioni vulcaniche ed altri disastri naturali con il solo scopo di portare alla luce nuove miniere, nuovi giacimenti di petrolio e qualsiasi risorsa sia sfruttabile.

Le organizzazioni di scienziati hanno invece un'idea diversa, vogliono sì creare un mondo nuovo, ma che sia riportato alle origini, così come Dio ce l'aveva donato. E proprio seguendo la Creazione ideano il loro piano, di affidarsi ai diversi simboli che il Signore ci ha dato nel racconto della Genesi. Ognuna di essa si lega quindi in modo particolare e indissolubile a uno di questi simboli, per poterlo meglio studiare e difendere.



Sì! Bisognerà combattere e difendere questi segni in ogni parte del mondo dal lavoro di distruzione e contaminazione che la Malvix ha deciso di compiere dopo essere venuta a conoscenza della loro importanza. Siete quindi chiamati, come scienziati facenti parte di una di queste grandi organizzazioni, a difendere il simbolo che la vostra compagnia ha scelto e che Dio ci ha donato, per contribuire anche Voi a formare un mondo nuovo e diverso!

Annalisa Roberto



IL DECALOGO DELLO SPORTIVO

Si discute tanto dei modelli che lo sport dovrebbe portare con sé, del valore educativo del gioco e di tutto ciò che gli ruota attorno.

Ma lo sport è fatto di uomini e gli uomini si sa, possono sbagliare. Sono in troppi a dichiararsi sportivi senza sapere cosa comporta esserlo, ci sono troppe persone che, spesso inconsciamente, si professano uomini di sport senza la giusta consapevolezza del significato del termine. Non vogliamo certo scagliarci contro costoro perché crediamo che la colpa vada ricercata non nel singolo ma nell'insieme, nell'ottica di una società carente di quei valori che sanno nobilitare l'animo umano. Per questo non vogliamo aggiungere altro, ma presentare il "Decalogo dello sportivo". Ecco dieci regole etiche e di comportamento da cui speriamo che in molti possano trarre spunto di riflessione, magari per fare un piccolo passo all'indietro, o almeno per farle proprie.

- 1. capire che i giochi e lo sport fanno parte della vita ma non sono tutto;**
- 2. avere rispetto per i compagni e rivali, parte necessaria del gioco e senza la quale non c'è divertimento;**
- 3. riconoscere l'autorità dell'arbitro e le regole, essendo consapevoli che anche lui può sbagliare e fa parte del gioco;**
- 4. non esultare esageratamente nella vittoria perché si tratta solo di un gioco;**
- 5. non far sì che la sconfitta vada oltre al gioco, ed accettarla con calma;**
- 6. sacrificarsi, allenandosi per raggiungere gli obbiettivi;**
- 7. prendere lo sport seriamente, ma non in eccesso;**
- 8. comportarsi da sportivo sia che si partecipi direttamente (giocatore) che indirettamente (spettatore) al gioco;**
- 9. comportarsi analogamente negli altri ambiti della vita quotidiana;**
- 10. far sì che questo diventi un modello di condotta fisica (dominio e controllo di ciò che faccio).**

Abbiamo trovato in questo vademecum un magnifico riassunto di ciò che tutti dovrebbero portare con sé, perché lo sport possa essere davvero scuola di vita, dove far propri valori e sentimenti capaci di farci sentire Uomini, con la lettera maiuscola.

Voi cosa ne pensate?

1. gioco per divertirmi;
2. vinco senza umiliare;
3. posso vincere o perdere;
4. gioco con tutta la squadra;
5. incoraggio anche chi e' meno bravo;
6. mi comporto con umilta' e con rispetto;
7. se perdo riconosco la bravura degli avversari;
8. gioco con fair play costruendo belle azioni e assist;
9. meglio evitare un contrasto pericoloso che fare o farmi male;
10. sono pronto ad entrare in gioco in qualsiasi momento della partita.

GLI SBANDIERATORI



Sabato alle ore 21.00 per salutare i piccoli atleti è stata organizzata una serata ricca di eventi.

I nostri giocatori sfileranno lungo le strade di Bellaria accompagnati da un gruppo di sbandieratori ed a concludere l'evento ci saranno gli straordinari fuochi pirotecnici al Polo Est.

E' sempre atteso con grande entusiasmo lo spettacolo degli sbandieratori che in occasione della chiusura della prima fase della nostra festa, offriranno a tutti i partecipanti e al pubblico di Bellaria, un' esibizione davvero sorprendente. Quest'anno ad esibirsi per noi sarà il **Gruppo Storico degli Sbandieratori di Castiglion Fiorentino**.

L'Antica arte del gioco delle bandiere, che ha portato alla nascita di questo gruppo, trova le sue origini nel XII secolo, quando in tutta Europa e soprattutto in Italia, in seguito ad eventi particolari come la fine di una guerra, gli alfieri delle compagnie militari cittadine festeggiavano compiendo difficili esercizi con le bandiere, che hanno così assunto un significato di pace e felicità. Con l'inizio dell'esibizione vediamo volteggiare in cielo variopinte bandiere decorate con il simbolo del loro paese.

Durante lo spettacolo viene messa in evidenza l'armonia dei movimenti e la tecnica dello sbandieratore e di tutto il gruppo che dà così prova del suo affiatamento. Il gioco delle bandiere è accompagnato dal suono dei tamburi e delle chitarre che ne sottolineano l'antica origine militare.

I musicisti, insieme agli sbandieratori e al corteggio storico (armati, cavalieri e dame in costumi che si ispirano al XIV secolo), animano anche la sfilata che precede le esibizioni.

Il risultato è uno spettacolo straordinario che attira l'attenzione anche dei più piccoli.

Gerarda Sica

